

Il personaggio



Lo spettacolo/1

La serata ha vissuto di vari momenti, tra ricordi e testimonianze con varie autorità locali e tanti che lo stimavano



Lo spettacolo/2

L'incasso della serata ha prodotto duemila euro a favore dell'AdOS, e altri eventi sono previsti

L'oncologo che stava tra la gente Micky e gli amici di Laricchiuta commuovono il Teatro del Fuoco

MANIFESTAZIONE NEL SEGNO DELLA CULTURA E DELLA SOLIDARIETA' NEL RICORDO DELL'EX ASSESSORE SCOMPARSO. IL TRIBUTO DI FOGGIA

NICOLA SARACINO

Grande successo, come nelle previsioni, per il concerto-evento tenuto da **Micky Sepalone** e sostenuto dalla famiglia Laricchiuta per rendere onore al ricordo di Rocco. Oltre 450 i presenti al Teatro del Fuoco, in una serata in cui nessuno di coloro che ha conosciuto personalmente Laricchiuta è voluto mancare. Tra questi **Massimo Lombardi** di AdOS, l'Associazione di Oncologia Solidale a cui è stata destinata la raccolta fondi (2mila euro) svoltasi nel corso della serata. Primo ad intervenire è stato **Gianni Mongelli**, grande amico di Rocco nonché il sindaco che lo volle in giunta. A seguire **Fausto Tricarico**, **Gloria Fazio**, gli Assessori Comunali **Sergio Cangelli** e **Anna Paola Giuliani**, **Geppe Insera** (il quale ha speso parole specia-

rato a Rocco Laricchiuta, realizzato da **Michele Di Tonno**. A seguire l'esibizione del comico barese **Giuseppe Guida** proveniente dalla prime edizioni del Mudù e la Stambata di TeleNorba. Alle ore 21,45 ha avuto inizio l'evento tanto atteso dal pubblico: il concerto di Micky Sepalone & **Angela Piaf** con la Canta Napoli Band. Ad onorare il ricordo di Rocco ci ha pensato lo stesso Micky che tra una canzone e l'altra, provando a trattenere le lacrime, ha raccontato degli episodi di vita vissuta con lui quando Laricchiuta era Assessore Comunale e Micky presidente di Circoscrizione. "Ho conosciuto Rocco nel 2009, quando lui divenne assessore e io presidente di Circoscrizione - afferma l'artista a *l'Attacco* -. È iniziato subito un rapporto stretto, fatto di giri tra le



borgate e la gente. Ricordo che una volta andai a trovarlo una sera allo studio di via Mazzini e c'era un sacco di gente che visitava gratuitamente. Aveva una pazienza tale da riuscire ad accogliere tutti". Sepalone ricorda tanti

aneddoti, come quando l'ex medico lo chiamava e gli chiedeva di passare da casa sua per dargli due biglietti dello stadio per consentire ai ragazzi che non potevano permetterselo di andare a vedere il Foggia, oppure quan-



do una sera si recò con lui a Borgo Segezia, e contava i passi perché aveva intenzione di far costruire lì delle bacheche per i manifesti dei defunti. Oppure, ancora, quando unavoltarimproverò Micky di aver criticato Mongelli, facendoglielo conoscere subito dopo. "Diventammo grandi amici grazie a lui", spiega Sepalone. E grandi amici sono stati anche loro due.

Lo spettacolo è stato come sempre impreziosito dalla splendida voce di Angela Piaf

che ha interpretato grandi classici della tradizione napoletana: Malafemmena, Voce e notte, O sole mio, Resta cu mme, Caruso, Luna Rossa. Micky ha invece coinvolto il pubblico con le sue pazzesche performance scendendo tra la gente e salendo in galleria sulle note di A Città e Pullecenella, La Donna Riccia e O Sarracino. Una gran bella serata, commentano in molti, un evento tanto voluto non solo dai foggiani, vista la larga partecipazione degli abitanti della Provincia. In chiusura di serata sul palco son saliti i familiari di Rocco: la moglie Maria Rosaria e i figli Marianna, Antonio e Giuseppe. Il bonifico all'Associazione AdOS sarà effettuato dalla famiglia stessa e il dato preciso sarà ufficializzato a breve.

Si è trattato di un evento solidale, un motivo per ricordare una gran bella persona, unica, ma anche un pretesto per raccogliere fondi per la lotta contro il cancro per cui lo stesso Laricchiuta spese la propria vita. Prossimamente infatti i proventi dell'asta saranno devoluti interamente ad AdOS per volere del Maestro Cagiano. L'audio e le luci del concerto sono state curate da **Massimo Russo** che merita la citazione singola per la professionalità e la scenografia singolare; il servizio fotografico è stato realizzato dallo Studio Immagini di **Michele Parisi** e da **Michele Sepalone** Fotografo. Il dvd della serata sarà realizzato da **Michele Di Tonno** di Visioni Creative Photo Art Studio e sarà presto in distribuzione. Ad offrire il proprio contributo anche le sorelle **Stefania** e **Valentina Sciusco** di Passioni Creative che hanno allestito un banchetto per la vendita delle loro creazioni artigianali. Un evento nell'evento, musica, ricordi, lacrime e sorrisi nel segno di Rocco Laricchiuta di cui tutti ricordano e sempre ricorderanno la pacatezza, il sorriso, l'amore per il suo lavoro divenuto missione, lo spirito di servizio nei confronti della sua gente e della sua Città. La famiglia Laricchiuta e Micky Sepalone annunciano che questo è solo l'inizio di una serie di iniziative nel segno del ricordo.

La Provincia ha concesso l'uso gratuito del Teatro, in prima fila De Finis

li nei confronti di Laricchiuta e dell'iniziativa stessa voluta da Sepalone), **Nazario Martino** del Liceo Volta, **Valentino Salcuni** del Comune, **Rosaria Prencipe**.

In prima fila anche **Micky De Finis**, grande sostenitore dell'evento che ha consentito la concessione del Teatro del Fuoco per la realizzazione del concerto. Nel pubblico anche **Leonardo Di Gioia** e **Pino Lonigro** in rappresentanza della Regione Puglia. L'Ente Provincia ha patrocinato la manifestazione concedendo gratuitamente la struttura grazie al Commissario. L'iniziativa ha avuto inoltre il Patrocinio dell'Università degli Studi e Comune di Foggia. Una serata di ricordi la cui prima parte, condotta da **Enrico Ciccarelli**, si è conclusa con la proiezione di un commovente video ispi-

MEMORIA

Interessante scoperta dei cinque figli del grande Maestro foggiano, il cui nome si lega a Giovanni II D'Aragona
Rico Garofalo, un talento che affonda nella storia

Un bel tributo al Maestro **Rico Garofalo**. E' quanto gli hanno riconosciuto i suoi 5 figli (Nando, Ortensia, Gabriele, Riccardo e Marcello). "A volte ci si chiede perché nell'ambito familiare vi è qualcuno che emerge, che eccelle più degli altri in maniera preponderante - si legge nella nota -. E' il caso del Maestro Rico Garofalo, grande artista che con la sua bravura ha saputo dare lustro alla città di Foggia e per cui gli è stata dedicata una via della città, intitolata un'aula dell'Istituto scolastico De Amicis di Foggia, avuto targhe di merito, attestazioni e benemeritenze nonché meritare l'attenzione a livello nazionale della Rai e dell'emittente della CeI Tv 2000 che hanno omaggiato la vita artistica ed umana del maestro". Il talento, la predisposizione, le capacità sicuramente hanno fatto la differenza, ma non è tutto, sfugge un qualcosa che



va oltre queste virtù e che trova una giustificazione e radici nella notte dei tempi. "Certo, sappiamo che il padre del maestro e nostro nonno, Don Ferdinando, è stato primo violino dell'Orchestra di Foggia, regista ed organizzatore di spettacoli nonché collaboratore con De Mita sulla nascita del Circolo 3 Bis, fucina di tanti artisti foggiani - affermano i 5 figli del Maestro -. Ma Rico Garofalo aveva avuto una marcia in più, così la risposta arrivò un giorno per caso. Inaspettatamente sco-

priamo in una vecchia scatola impolverata, antichi documenti attinti dalla Storia Araldica Studio Blasone della Biblioteca di Napoli riguardanti la discendenza del M° Rico Garofalo e quindi la nostra". Nel 1340 proveniente dalla Spagna, sbarcò a Palermo Don Pietro Arnaldo Garofalo (originariamente senza la lettera o) dal fiore che era al centro dello stemma, di origine Catalana con i suoi tre figli Onorio, Michele e Guglielmo, il quale ottenne dal Re d'Aragona la cittadinanza

Palermitana. Successivamente da Palermo questa famiglia giunse a Napoli nel 1530 con **Onorio Garofalo**. Questa famiglia nel 1600 ha vestito l'abito dei Cavalieri di Malta e fu insignita dell'Ordine di San Giacomo della Spada nel 1658. Da notare che Giovanni Fernandez II Re della Corona d'Aragona e di Sicilia è figlio di Ferdinando I d'Aragona. "Il nome Ferdinando appare numerosissime volte nella storia della nostra famiglia. Per essere recenti basta citare nostro fratello Ferdinando e nostro nonno - continuano i figli di Garofalo - Ma cosa emerge da questa ricerca? Che molti dei nostri antenati sono stati protagonisti e si sono distinti nei ruoli affidatogli, da cavalieri impavidi a capitani coraggiosi, stimati, insigniti e decorati. Ecco perché adesso tutto torna a noi figli, e in modo convincente, del talento di nostro padre".